

l'vna , e dell'altra , à dimostrarfi non già fofpelo , nè mutato di propofito al maneggio , ma ben'altrettanto difficile à ftrignerlo , perche la lunghezza, e la pendenza potefferò tenere da vna parte adormentati il Pontefice , e la Republica , e dall'altra , continuoando in Carlo il timore della conchiufione, indurlo à concorrere finalmente nel fuo già conceputo difegno . A primi riceuuti ragguagli di vna tanta mutatione corfe il Senato con efficaciffimi officij , per reftituir la Maefà Sua nel primo falutar configlio , e nello fteffo tempo niente meno premendogli lo Sforza , ch'era già ridotto in Caftello agli vltimi eftremi , ordinò al Duca di Urbino , che fi auanzaffe tofto con l'efercito verfo l'Adda . Ma non piacquero più à Cefare le lunghezze dal Rè Francesco interpofto all'efecutione del Capitolato . Diede in quell'impazienza , che più fempre s'infiamma nell'attentione di vna cofa altamente defiderata . Inuiogli il Vice Rè di Napoli à ricercarlo con rifoluta maniera d'vn subito, e douuto adempimento . Onde il Rè non potendo più nafcondere l'oggetto fuo , bifognò, che in liberi fenfi fene esprimeffe .

*E officij à lui del Senato .*

*Eccitamenti di Cefare per l'efecutione dell'accordo al Rè medefimo . E rifpofte fue .*

*Ch'era per fe pronto ad efeguire interamente tutti li punti degli accordati Capitoli, eccettuato il folo di confignar la Borgogna . Che efeguirebbe ancor quefto, fe il Parlamentorifolutamente non abborrifce di fmembrare quel Dominio dalla Chriftianiffima Corona; e che per far conofcer' appieno anche in ciò, non deriuare da fe la difficoltà, ehibiua, in vece di rilafciar la Borgogna , l'eborfo pronto di due milioni di feudi in contanti.*

Dopo hauere così rifpofto la Maefà Sua al Vice Rè, partecipò il tutto in atto di vna fomma confidenza alli due Miniftri di Roma, e Venetia , e promife affeueratamente loro, che non fi farebbe aggiuftato mai con Cefare , fe infieme con la ricupera dei due figliuoli , non fi reftituiua Francesco Sforza nel fuo Ducato ; non fi nettava l'Italia da trauagli , e non fi consolidaua la pace comune trà Prencipi . Alteroffi infinitamente Carlo , quando intefe con le mutate propofitioni il fuo nome , e la fua perfona fchernita . L'armico' nemici, il negotio con gli altri Prencipi, furono i ripieghi, ch'egli subito intraprefe . Sollecitò il paffaggio di Borbone, ben rinforzato, in Italia . Prefe nuouamente ad infiftere col Papa, e'l Senato, per ftaccarli dalla Francia, e per feco vnirli . Querelò il Rè di niuna fede; e promife in alta forma, la reftitutione allo Sforza del fuo Ducato, e la pace vniuerfale della Prouincia .

*Nò accettata da Cefare .*

*Che rifolue rifentirfene .*

Quefti ardenti fenfi , & officij dell'Imperatore tolfero affatto la fperanza al Rè Francesco di poter confeguire alcuna ageuolezza per iterar l'accordata conditione della Borgogna . Gittatoffi per ciò di nuouo al Papa, & al Senato , e da vero, e con vehemen-